

GEOLOGI

«Troppi edifici scolastici senza criteri antisismici»

di ANTONINO RASO

«LA scossa di terremoto avvertita ieri a Reggio Calabria ci ricorda che la nostra regione è ad alto rischio sismico, e che tanto c'è ancora da fare in tema di sicurezza». Ad affermarlo il presidente dell'Ordine dei Geologi calabresi, Francesco Fragale, che nella giornata di ieri ha fatto il punto in fatto di prevenzione dal rischio terremoti. «Un sisma è imprevedibile - ha spiegato - ma esistono modi per potersi difendere. Penso alla "microzonizzazione sismica" e ai "Piani di emergenza comunali". Ma, innanzitutto - ha puntualizzato - costruendo nel rispetto della normativa antisismica vigente e adeguando e migliorando il patrimonio edilizio già esistente. In questo senso auspichiamo una piena attuazione della Legge sismica regionale n. 35/2009. Ma - ha aggiunto - attendiamo il potenziamento delle strutture tecniche regionali attualmente ancora troppo carenti per la componente geologica. Il nuovo Governo regionale sia sensibile a tale criticità». C'è ancora tanto da fare, quindi. «È bene ricordare - ha denunciato il presidente dei geologi calabresi - che in Calabria molti edifici sono stati realizzati antecedentemente all'introduzione della legge antisismica del 1974,

quindi progettati senza alcun criterio antisismico, tra cui, sembrerebbe, circa 3000 edifici scolastici. In questo senso - ha sottolineato - appare del tutto inaudita la recente decisione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di approvare le modifiche alle Norme tecniche delle Costruzioni, che prevedono criteri meno stringenti per l'adeguamento antisismico degli edifici esistenti».

